

## REGIONE CAMPANIA

### ATO 4 SELE – AREA COSTA D'AMALFI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AFFIDATO ALL'AUSINO S.P.A. IL 15.11.2012

DALL'AUTORITA' D'AMBITO SELE

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

A CORREDO DEL METODO TARIFFARIO IDRICO 2016-2019 –MTI – 2 –

AI SENSI DELLA DELIBERA DELL'AEEGSI N.664/2015/R/IDR DEL 28.12.2015

– ALLEGATO A, ALLEGATO 2



**IL PRESIDENTE**  
*Avv. Mariano Augusta*



## Indice della relazione

1. Informazioni sulla gestione.....	5
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti.....	5
1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione .....	10
1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente.....	10
1.2 Precisazioni su servizi SI e altre attività idriche .....	11
1.3 Altre informazioni rilevanti.....	11
2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale .....	13
2.1 Dati tecnici e patrimoniali .....	13
2.1.1 Dati tecnici .....	13
2.1.2 Fonti di finanziamento .....	14
2.1.3 Altri dati economico-finanziari.....	14
2.2 Dati di conto economico.....	15
2.2.1 Dati di conto economico .....	15
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso.....	16
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni.....	19
2.3.1 Investimenti e dismissioni.....	19
2.3.2 Infrastrutture di terzi .....	21
2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015.....	21
2.3.4 Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017 .....	22
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale.....	22

2.4.1	Ambiti tariffari applicati .....	22
2.4.2	Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015 .....	24
2.4.3	Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi .....	25
3.	Predisposizione tariffaria .....	25
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori .....	25
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio .....	25
3.1.1.1	Ammortamento finanziario .....	27
3.1.1.2	Valorizzazione FNI <sup>new, a</sup> .....	27
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG .....	28
3.1.2.1	Valorizzazione componente Capex .....	30
3.1.2.2	Valorizzazione componente FoNI .....	30
3.1.2.3	Valorizzazione componente Opex .....	30
3.1.2.4	Valorizzazione componente ERC .....	34
3.1.2.5	Valorizzazione componente RC <sub>TOT</sub> .....	36
3.2	Schema regolatorio virtuale ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A del MTI-2 .....	37
3.3	Moltiplicatore tariffario .....	37
3.3.1	Calcolo del moltiplicatore .....	37
3.3.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente .....	38
3.3.3	Moltiplicatore tariffario applicabile .....	39
3.3.4	Confronto con il moltiplicatore previgente .....	40
4.	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF) .....	40
4.1	Piano tariffario .....	40
4.2	Schema di conto economico .....	41
4.3	Rendiconto finanziario .....	42

5. Eventuali istanze specifiche .....	44
6. Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2016» e del file «Tool MTI-2».....	45



## 1. Informazioni sulla gestione

### 1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

#### Titoli giuridici legittimanti la gestione

L'Ausino S.p.a., nel formulare la proposta tariffaria all'Autorità, fornisce le seguenti informazioni, delle quali le principali sono reperibili anche sul sito istituzionale [www.ausino.it](http://www.ausino.it).

L'Ausino S.p.a., derivata dalla trasformazione dell'ex Consorzio Acquedotti dell'Ausino, dapprima in azienda speciale e poi in società per azioni, già antecedentemente all'assegnazione del ruolo di soggetto gestore, come da atti di cui al seguente elenco, svolgeva già il servizio di captazione e di adduzione degli acquedotti esterni dell'Ausino. Tali acquedotti si sviluppano in ATO 4, relativamente alla captazione, e in ATO 4 ed in ATO 3 con la rete di collettori di adduzione.

Inoltre, fino alla data del 31.12.2012, l'Ausino s.p.a. conduceva anche il s.i.i. nei Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, San Cipriano Picentino, Positano, Praiano, Ravello, Tramonti, Vietri sul Mare, con l'applicazione in ciascun comune delle tariffe e dei regolamenti comunali previgenti.

Dalla data del 01.01.2013 l'Ausino S.p.a. è divenuta soggetto gestore del s.i.i. nel subambito denominato "Costa d'Amalfi" dell'Ato 4 Sele della Regione Campania, sulla base dei seguenti atti:

- a) delibera num.24 del 29.12.2011, dell'assemblea dei Comuni dell'Autorità d'Ambito Sele. In tale perimetrazione ricadono 25 comuni dell'area nord dell'Ato 4 Sele e il Comune di Agerola della Provincia di Napoli;
- b) convenzione di gestione e relativo disciplinare del s.i.i., rep.36 del 15.11.2012 sottoscritti con l'Autorità d'Ambito Sele, secondo la formula dello "in house providing";
- c) le gestioni operative del s.i.i. nei Comuni sono state avviate secondo il seguente cronoprogramma:
  - 1) conferenza del 12.12.2012, con l'avvio delle gestioni dal 01.01.2013 nei Comuni di: Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, San Cipriano Picentino, Positano, Praiano, Ravello, Tramonti, Vietri sul Mare;
  - 2) conferenza di servizi del 18.12.2012, con l'avvio della gestione dal 01.10.2013 nel Comune di Cava de' Tirreni;

- 3) conferenza di servizi del 27.10.2014, con l'avvio della gestione dal 01.01.2015 nei Comuni di Baronissi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano Sul Tusciano, San Mango Piemonte;
- 4) conferenza di servizi del 12.11.2014, con l'avvio della gestione dal 01.01.2015 nel Comune di Atrani;
- 5) conferenza di servizi del 05.02.2015, con l'avvio della gestione del s.i.i. dal 01.09.2015 nel Comune di Pellezzano;
- 6) si segnala inoltre anche che dal 01.01.2016 l'Ausino S.p.a., a seguito di apposite conferenze di servizi, ha:
  - I) trasferito la gestione degli adduttori dell'Ausino che si sviluppano in ATO 3 alla GORI S.p.a.;
  - II) assunto la gestione dei seguenti acquedotti, già condotti dalla Regione Campania, e denominati: Acquedotto del Cerasuolo; Acquedotto a servizio del Comune di Tramonti; impianti di sollevamento a servizio del Comune di Olevano Sul Tusciano.

Tali titoli giuridici legittimano l'Ausino S.p.a. ad esercire il servizio, conformemente alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").

### **Descrizione del territorio servito**

Il territorio dell'ATO 4 – Sele, come suddiviso dalla Regione Campania con legge regionale num.14 del 1997, in attuazione della legge n.36/94, comprende tutta la provincia di Salerno, a meno dei Comuni dell'Agro Nocerino-Sarnese ed include, nella provincia di Napoli, il Comune di Agerola e, nella provincia di Avellino, i Comuni di Senerchia e Calabritto.

Con le deliberazioni num.1 del 10.01.2011 e num.22, 23 e 24 del 29.12.2011, l'Autorità d'Ambito Sele ha suddiviso il territorio dell'ATO 4 Sele in quattro sub-aree, assegnate in gestione alle seguenti società, senza previa procedura di gara, in quanto partecipate esclusivamente dai Comuni gestiti:

- Consac Gestioni Idriche S.p.a.;
- Salerno Sistemi S.p.a.;



- A.S.I.S. reti e impianti S.p.a.;
- Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati.

Inoltre, al fine di garantire l'unitarietà del s.i.i. e la continuità gestionale del servizio di depurazione presso il depuratore consortile di Salerno gestito dalla S.I.I.S. S.p.a., le società Salerno Sistemi S.p.a., A.S.I.S. S.p.a. e Ausino S.p.a., vi conferiscono le acque reflue prodotte nei rispettivi territori assegnati, trasferendo gli incassi.

L'Ausino S.p.a. sottoscrisse con l'Autorità d'Ambito Sele la convenzione di gestione del s.i.i. per la durata di 25 anni in data 15.11.2012, ottenendo l'assegnazione del territorio denominato "Area Costa d'Amalfi", ubicato nella zona nord dell'ATO 4 Sele e costituito da 26 Comuni, che comprendono la Costiera Amalfitana, Cava de' Tirreni, Baronissi, Pellezzano e i Comuni dei Picentini.

Il territorio assegnato è perimetrato, in massima parte, nei parchi: dei Monti Lattari, di Diecimare, dell'Irno e dei Monti Picentini, territori assoggettati a vincoli idrogeologici, idraulici, paesaggistici e forestali, con l'inclusione di alcune zone di interesse comunitario (ZPS, SIC e Natura 2000); in parte costiero e in parte collinare, caratterizzato da una notevole complessità orografica e logistica. I servizi di trasporto pubblico sono gravemente carenti e i tempi di percorrenza per giungere da un estremo all'altro dell'area servita, che possono essere coperti solamente con autoveicoli aziendali, sono di circa due ore nei periodi di minor traffico stradale. Per tali motivi, mentre la copertura del servizio di alimentazione idrica copre la quasi totalità del territorio servito, i servizi di fognatura e depurazione, soprattutto in costiera amalfitana, scontano gravi ritardi, in quanto la maggioranza delle reti fognarie sono rappresentate dalle reti di raccolta delle acque meteoriche, nelle quali sono state immesse, nel tempo, acque nere sia delle reti pubbliche che dei privati. Pertanto, la concentrazione dei reflui nei siti ove devono/ovvero dovranno avvenire i processi di trattamento viene effettuato con la raccolta di acque di tipo misto, con l'inserimento di scolmatori di piena.

Le risorse idriche impiegate per l'alimentazione idropotabile provengono in massima parte dalle opere di captazione presso il gruppo sorgentizio dell'Ausino, sito in fregio della dorsale appenninica dei Monti Picentini.

Vi sono poi integrazioni idriche fornite da falde profonde e rese utilizzabili con l'uso di pozzi o sollevamenti, necessari per soddisfare l'esigenza dell'utenza nei periodi di assorbimento di picco e/o nei periodi di magra. La vocazione produttiva del territorio è piuttosto variabile, in funzione della zona di appartenenza. Mentre è raramente presente un tessuto produttivo di carattere industriale, vi è una parte del territorio che vive prevalentemente di turismo e di piccole attività produttive, un'altra

parte del territorio vive prevalentemente di commercio, terziario e artigianato. Il reddito medio pro capite sul territorio, come rilevato dai dati ISTAT riferiti al 2011, è di circa 8.100 Euro/anno, con fluttuazioni medie comune per comune da 6.000 a 12.000 Euro/anno circa. L'Ausino S.p.a., nel corso del 2015, ha raggiunto la copertura del servizio di 20 Comuni sui 26 assegnati, con una percentuale di popolazione servita dell'86,65%.

Nella tabella seguente vengono indicati i dati della popolazione residente nei Comuni ricadenti nel territorio assegnato, denominato "Area Costa d'Amalfi", con la popolazione servita negli anni 2014 e 2015.

Area Costa d'Amalfi	dati 2015	gestione	gestione	estensione
COMUNI	abitanti	2014	2015	sup. kmq
Cava de' Tirreni	54.071	54.071	54.071	36,53
Baronissi	16.962		16.962	17,93
Montecorvino Rovella	12.789		12.789	42,16
Giffoni Valle Piana	12.035			88,61
Pellezzano	10.957		10.957	14,04
Montecorvino Pugliano	10.602		10.602	28,88
Vietri sul Mare	7.987	7.987	7.987	9,52
Agerola	7.590	7.590	7.590	19,83
Olevano sul Tusciano	6.897		6.897	26,72
San Cipriano Picentino	6.621	6.621	6.621	17,39
Maiori	5.607			16,67
Giffoni Sei Casali	5.277		5.277	35,08
Amalfi	5.167	5.167	5.167	5,70
Tramonti	4.142	4.142	4.142	24,83
Positano	3.951	3.951	3.951	8,65
Acerno	2.831			72,50
Minori	2.791			2,66
San Mango Piemonte	2.663		2.663	6,02
Ravello	2.500	2.500	2.500	7,94
Cetara	2.180	2.180	2.180	4,97
Praiano	2.046	2.046	2.046	2,67
Scala	1.536			13,86
Castiglione del Genovesi	1.389		1.389	10,41
Atrani	850		850	0,12
Furore	810	810	810	1,88



Gestore/Anno	2014	2015	2016	2017 ed oltre
GORI S.p.a.	SI	SI	SI	SI
Regione Campania	SI	SI	NO	NO
S.I.I.S. S.p.a.	SI	NO	NO	NO
A.S.I.S. S.p.a.	NO	NO	SI	SI
Pellezzano Servizi S.p.a.	SI	SI	NO	NO
Conca dei Marini	SI	SI	SI	NO
Giffoni Valle Piana	SI	SI	SI	NO
Maiori	SI	SI	SI	NO
Minori	SI	SI	SI	NO

### 1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

L'azienda, nel periodo regolatorio 2016-2019 non sarà ancora interessata da processi di aggregazione. Va segnalato tuttavia che, in data 08.07.2014 fu sottoscritto tra l'Autorità d'Ambito Sele e le società Ausino S.p.a., Salerno Sistemi S.p.a., A.S.I.S. S.p.a. e S.I.I.S. S.p.a., l'*Accordo Quadro e il Piano Strategico Generale – linee guida*, in base ai quali le società Ausino S.p.a., A.S.I.S. S.p.a. e Salerno Sistemi S.p.a. hanno programmato: a) l'acquisizione, entro il 31.12.2020, delle quote azionarie della S.I.I.S. S.p.a.; b) la successiva convergenza in un soggetto gestore unico, da fondare entro il 30.06.2021 e che diverrà operativo entro il 31.12.2021.

### 1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

L'azienda ha acquistato acqua all'ingrosso dalla Regione Campania, sulle cui tariffe è intervenuta l'AEEGSI con la deliberazione 09.07.2015 n.338/2015/R/IDR, rideterminandole d'ufficio, con riferimento al periodo regolatorio 2012-2015, ponendo il coefficiente moltiplicatore tariffario medio  $\theta = 0,90$ .

Nel territorio assegnato in gestione all'azienda, i Comuni di Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori e Scala, che ricadono nel territorio di competenza dell'Ausino S.p.a. e che non hanno ancora trasferito la gestione del s.i.i., nelle more del completamento delle conferenze di

Conca dei Marini	688			1,13
<b>Totali</b>	<b>190.939</b>	<b>97.065</b>	<b>165.451</b>	<b>516,70</b>

Nella tabella seguente vengono inoltre indicati i dati dei contratti d'utenza gestiti negli anni 2014 e 2015.

COMUNE	GESTIONE 2014	CONTRATTI D'UTENZA	GESTIONE 2015	CONTRATTI D'UTENZA
1 Cava de' Tirreni	SI	23.856	SI	24.053
2 Baronissi	NO		SI	8.574
3 Montecorvino Rovella	NO		SI	5.605
4 Giffoni Valle Piana	NO		NO	
5 Pellezzano	NO		SI	n.n.
6 Montecorvino Pugliano	NO		SI	4.601
7 Vietri sul Mare	SI		SI	5.605
8 Agerola	SI	4.510	SI	4.539
9 Olevano sul Tusciano	NO		SI	3.506
10 San Cipriano Picentino	SI	3.356	SI	3.359
11 Maiori	NO		NO	
12 Giffoni Sei Casali	NO		SI	2.715
13 Amalfi	SI	3.459	SI	3.486
14 Tramonti	SI	3.039	SI	3.072
15 Positano	SI	2.624	SI	2.653
16 Acerno	NO		NO	
17 Minori	NO		NO	
18 San Mango Piemonte	NO		SI	1.127
19 Ravello	SI	2.023	SI	2.031
20 Cetara	SI	1.327	SI	1.343
21 Praiano	SI	1.422	SI	1.433
22 Scala	NO		NO	
23 Castiglione del Genovesi	NO		SI	672
24 Atrani	NO		SI	563
25 Furore	SI	496	SI	500
26 Conca dei Marini	NO		NO	
<b>totali</b>	<b>(11/26)</b>	<b>50.316</b>	<b>(20/26)</b>	<b>78.073</b>

Per le restanti sei gestioni non ancora acquisite, ovvero per i comuni di Giffoni Valle Piana, Maiori, Acerno, Minori e Scala il Commissario dell'Autorità d'Ambito Sele ha già avviato le relative conferenze di servizi finalizzate a tanto. Si presume che entro il 2017 tale processo venga portato a completamento. Una delle motivazioni che ritarda il subentro in alcune di tali gestioni è la mancanza di impianti di depurazione e l'impossibilità di provvedere alla realizzazione in tempi brevi, circostanza questa che esporrebbe l'azienda, come già accaduto per altre gestioni assunte in passato, a sanzioni amministrative di rilevante entità.

Il servizio di adduzione, a seguito delle modifiche dell'assetto gestionale dovuto alle predette acquisizioni e cessioni di gestione, si è recentemente modificato, come riportato nella seguente tabella.

“Nel corso dell’anno 2015 sono passate in giudicato alcune sentenze su giudizi intrapresi dalla Regione Campania nei riguardi dell’Ausino, con le relative richieste di riconvenzionale, per forniture idriche all’ingrosso presso i rispettivi impianti di adduzione, per cui l’Ausino ha potuto cancellare tutte le partite di crediti e debiti antecedenti al 01.07.1997. Si tratta di un importo rilevante circa € 5.700.000, somma inquadrata nel bilancio di esercizio 2015 come sopravvenienza attiva.”

Il rapporto con la Regione Campania vede ancora in corso i seguenti giudizi per il pagamento di forniture idriche all’ingrosso:

- 1) Giudizio promosso dalla Acqua Campania S.p.a. nei confronti di Ausino S.p.a., iscritto al n. rg. 1079/2007 c/o Tribunale di Salerno – ex Sezione distaccata di Cava de’ Tirreni, avente ad oggetto il pagamento di forniture idriche della Regione Campania, nel periodo compreso tra il 01.07.1997 e il 30.09.2006, per Euro 2.682.959,92 oltre differenza iva su pregresse fatture per Euro 24.636,84;
- 2) Giudizio promosso dall’Ausino S.p.a. Contro la Regione Campania, per forniture idriche per il periodo 01.07.1997 – 31.12.2007, iscritto al n. rg. 19422/10 del Tribunale di Salerno per la somma di Euro 3.174.864,25;
- 3) Giudizio promosso da Acqua Campania S.p.a. contro Ausino S.p.a., iscritto al n. rg. 31583/2014 del Tribunale di Napoli, avente ad oggetto il recupero del corrispettivo per forniture idriche per l’importo di Euro 1.692.237,92;
- 4) Giudizio promosso da Acqua Campania S.p.a. c/ Ausino S.p.a., n. rg. 861/2011 c/o Tribunale di Salerno, per forniture idriche relative al periodo 01.01.2007 – 31.12.2010, per un importo di Euro 2.326.853,08;

Sono inoltre in corso altri giudizi di rilevante entità con la Salerno Sistemi S.p.a., relativamente al mancato riconoscimento tariffario per fornitura idrica in adduzione, segnatamente:

- 1) Giudizio presso il Tribunale di Nocera Inferiore promosso dalla Salerno Sistemi S.p.a. c/ Ausino S.p.a. per il periodo 01.01.2008 – 30.06.2015, per Euro 1.710.188,53;



servizio condotte dal Commissario straordinario dell'Autorità d'Ambito Sele, hanno avuto la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'AEEGSI.

Nella fattispecie si fa rilevare che non vi sono stati impatti sulla gestione aziendale, in quanto l'Ausino S.p.a. non acquista servizi dai predetti Comuni, mentre alcuni di essi sono clienti per la fornitura idrica all'ingrosso.

## 1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte da Ausino S.p.A. indicate nella colonna "Servizio idrico integrato" riguardano l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue. Non si riscontrano rilevanti situazioni in merito ad "Altre attività idriche", "Servizio idrico integrato" o contabilizzazione degli allacci e relativi contributi nei bilanci 2014-2015 le cui modalità di analisi non si discostino da quanto fatto nel 2012, per cui non si ritiene necessario effettuare particolari precisazioni.

Sono indicati separatamente le prestazioni e servizi accessori come da comma 1.1 Allegato A del 664/2015/R/IDR. Nello specifico sono indicati € 63.047 per il 2014 ed € 89.084 per il 2015.

## 1.3 Altre informazioni rilevanti

Non vi sono state cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR, in quanto alla data del 31.01.2014 l'azienda aveva già adottato la Carta dei servizi ed aveva eliminato dalla fatturazione il consumo minimo impegnato all'utenza domestica, nel rispetto del termine indicato dal MTL.

La situazione patrimoniale nel periodo di osservazione appare stabile. Difatti nel periodo di osservazione non vi sono state procedure fallimentari, concordati preventivi o altri fattori che potessero incidere in maniera negativa sul bilancio e sul patrimonio aziendale, che è rimasto invariato. I contenziosi in cui l'azienda è coinvolta per somme significative, in grado di incidere sul bilancio aziendale, sono varie. Il contenzioso può incidere ancora in maniera rilevante sugli equilibri di bilancio. Infatti, va evidenziato che:

- 2) Giudizio d'appello, notificato all'Ausino S.p.a. in data 18.02.2016, avverso la sentenza 2880/2015 del Tribunale di Salerno, con la quale la Salerno Sistemi S.p.a. è stata condannata al pagamento di Euro 856.338,38 oltre interessi e spese legali.

Una sequenza di giudizi significativa riguarda i ricorsi promossi dalla Edipower s.p.a., oggi Iren S.p.a., incardinati presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, n.107/2013 e successivi, avverso i seguenti decreti dirigenziali della Regione Campania: n.874 del 30.07.2012, n.530 del 23.07.2013, nota prot. 557931 del 12.08.2015, n.36 del 20.02.2015, n. 103 del 10.09.2015. Con tali provvedimenti l'Ausino S.p.a. è stata autorizzata a derivare, in via provvisoria dal gruppo sorgentizio dell'Ausino in Acerno, la portata di 350 litri/sec.

In data 11 agosto 2016, il Tribunale Superiore delle acque pubbliche ha depositato la sentenza n. 256/2016, con la quale ha respinto il ricorso proposto dalla Edipower s.p.a., ritenendolo inammissibile, riconoscendo che la regione Campania è legittimata ad adottare i provvedimenti di autorizzazione provvisoria in forza del T.U. acque pubbliche 1775/1933. Resta solo da definire da parte della Regione Campania, se del caso, l'entità dell'indennizzo da corrispondere.

## **2. Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale**

Si attesta la corrispondenza dei dati contabili riportati con le risultanze delle scritture contabili evidenziate nei bilanci di esercizio approvati. Nello specifico, si sottolinea che per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2017 sono stati utilizzati dati di bilancio a consuntivo dell'anno 2015. Laddove si sia usato criteri di valorizzazione dei dati differenti dalle scritture contabili, il gestore ha precisato nelle sezioni successive il criterio adottato.

### **2.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### **2.1.1 Dati tecnici**

È possibile osservare, in seguito alle acquisizioni di Ausino S.p.A., l'incremento dei consumi di energia elettrica a partire dall'anno 2014, rispetto a quanto indicato nel precedente aggiornamento delle tariffe 2014 e 2015 ai sensi del comma 5.5 della delibera dell'AEEGSI n.643/2013/r/def del 27.12.2013.

Nello specifico si può osservare come per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione si sia passati da 11 a 20 comuni gestiti con un sensibile aumento delle utenze. Da ciò, un sostanziale aumento dei costi variabili ha condotto all'incremento di spese per l'energia elettrica.

### **2.1.2 Fonti di finanziamento**

Alla data odierna la principale fonte di finanziamento risulta essere il capitale proprio. Il patrimonio netto riportato a bilancio per l'anno 2015 è pari ad Euro 2.965.304.

Non risultano rilevanti operazioni finanziarie accese negli anni 2014 e 2015.

### **2.1.3 Altri dati economico-finanziari**

Non si evincono significative modifiche sulle voci di riportate nella scheda "altri dati economico-finanziari" rispetto agli anni precedenti. Va evidenziato come il reale UNPAID RATIO, che ai sensi del comma 30.2 dell'Allegato A della delibera dell'AEEGSI n.644/2015/r/idr del 28.12.2015 è posto pari a 7,1% per i gestori del SUD, risulti decisamente maggiore sia per il 2014 che per il 2015. Nello specifico, tale valore è stato valutato, come media pesata sui ricavi, considerando i mancati incassi dovuti rispetto al fatturato per ciascun comune in gestione negli anni 2014 e 2015. Il tutto è riportato nella tabella seguente:



COMUNE	UNPAID 2014	UNPAID 2015
Cava de' Tirreni	20,68%	20,75%
Baronissi		21,84%
Montecorvino Rovella		33,52%
Giffoni Valle Piana		
Pellezzano		6,61%
Montecorvino Pugliano		31,97%
Vietri sul Mare	23,82%	31,86%
Agerola	8,89%	11,70%
Olevano sul Tusciano		27,97%
San Cipriano Picentino	22,40%	29,63%
Maiori		
Giffoni Sei Casali		29,93%
Amalfi	12,59%	17,54%
Tramonti	17,86%	21,82%
Positano	7,11%	13,32%
Acerno		
Minori		
San Mango Piemonte		28,04%
Ravello	16,29%	23,17%
Cetara	17,84%	18,09%
Praiano	15,01%	16,72%
Scala		
Castiglione del Genovesi		14,79%
Atrani		30,13%
Furore	12,47%	16,19%
Conca dei Marini		
<b>Media</b>	<b>17,66%</b>	<b>22,36%</b>

## 2.2 Dati di conto economico

### 2.2.1 Dati di conto economico

I criteri di determinazione dei valori contabili sono di derivazione civilistica (economico-patrimoniale). I criteri con cui vengono ripartite le poste comuni non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria ("RDT" del MTI).

Relativamente ai ricavi iscritti alla voce "ricavi da altre attività" si precisa che si tratta principalmente di rimborsi per lavori e rimborsi vari.

In particolare:

- 1) Ricavi da articolazione tariffaria ricade nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (voce A1 del conto economico);
- 2) Vendita di acqua all'ingrosso ricade nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (voce A1 del conto economico);
- 3) Prestazioni di servizi accessori ricade nella voce "Altri ricavi e proventi" (voce A5 del conto economico);
- 4) Rimborsi ed indennizzi ricade nella voce "Altri ricavi e proventi" (voce A5 del conto economico). Le voci di costo riportate nella sezione "ulteriori specifiche dei costi" sono così esposti in bilancio:
  - 1) Contributi associativi in oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico);
  - 2) Spese di funzionamento dell'ente d'ambito in oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico);
  - 3) Canoni di derivazione/sottensione idrica in costi per servizi (voce B7 del conto economico).

In particolare l'ultima voce fa riferimento a canoni di concessione/autorizzazione alla derivazione per la provincia, canone di attraversamento rete ferroviaria delle FF.SS., concessione condotta sottomarina di Furore.

### 2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

#### Vendita servizi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso riguardanti la vendita di servizi, nello specifico l'adduzione, nel periodo 2014 – 2015, hanno subito una significativa variazione. Infatti mentre nel 2014 l'Ausino S.p.a. cedeva acqua all'ingrosso alla S.I.I.S. S.p.a. per l'alimentazione idrica dei Comuni di Baronissi, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella, Olevano Sul Tusciano e San Mango Piemonte, dal 01.01.2015, subentrando l'Ausino S.p.a. nella gestione del s.i.i. di tali Comuni, la fornitura avviene a vantaggio del servizio. Analogamente, dal 01.09.2015 l'Ausino s.p.a. è subentrata anche nella gestione del s.i.i. del Comune di Pellezzano, alimentato in adduzione dalla rete dei acquedotti esterni gestita. Pertanto la vendita all'ingrosso di risorsa idrica in adduzione per tali gestioni, che nel 2014 valeva rispettivamente mc 4.447.491 e mc 466.068, con fatture di vendita rispettivamente di € 550.902 ed €

79.168, ha visto annullare la prima partita e ridurre la seconda a mc 275.345 ed € 43.955. Ovviamente la seconda partita scomparirà completamente nel 2016.

Altri soggetti, oltre a S.I.I.S. S.p.a. e Comune di Pellezzano, ai quali Ausino S.p.a. ha venduto il servizio di adduzione per gli anni 2014-2015 sono:

- G.O.R.I. S.p.a. Gestione ottimale risorse idriche;
- Salerno sistemi s.p.a.;
- Comune di Giffoni Vallepiana;
- Comune di Maiori;
- Comune di Minori;
- Comune di Conca dei Marini;
- Regione Campania;

Complessivamente per l'anno 2014 il totale fatturato da Ausino S.p.a., relativo agli scambi all'ingrosso è di € 2.982.214, mentre per l'anno 2015 è di € 2.206.875.

I volumi di vendita con le rispettive tariffe applicate, sono riportati nella tabella seguente:

Soggetto	Servizio	ANNO 2014			ANNO 2015		
		Volumi erogati / trattati	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati /	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
Regione Campania	Adduzione	2.549.522	0,1699	€ 433.072,01	2.762.064	0,1596	€ 440.924,85
Salerno Sistemi s.p.a.	Adduzione	5.507.130	0,1699	€ 935.463,13	5.084.516	0,1596	€ 811.671,80
G.O.R.I. s.p.a. Gestione Ottimale Risorse Idriche	Adduzione	6.779.805	0,1215	€ 823.583,59	6.597.670	0,1141	€ 752.939,30
S.I.I.S.	Adduzione	4.447.491	0,1239	€ 550.901,82	0		€ 0,00
Giffoni Vallepiana	Adduzione	158.487	0,1699	€ 26.921,24	193.248	0,1596	€ 30.849,34
Pellezzano	Adduzione	466.048	0,1699	€ 79.164,78	275.345	0,1596	€ 43.954,97
Maiori	Adduzione	314.205	0,1699	€ 53.372,12	285.732	0,1596	€ 45.613,11
Minori	Adduzione	243.251	0,1699	€ 41.319,59	241.673	0,1596	€ 38.579,71
Conca dei Marini	Adduzione	226.158	0,1699	€ 38.416,10	265.241	0,1596	€ 42.342,01



Rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie 2014-2015 nelle forniture all'ingrosso, si può notare che, a parte le precisazioni iniziali dei rapporti con S.I.I.S. S.p.a. ed il Comune di Pellezzano, i soggetti siano gli stessi.

Come evidenziato nel tool MTI-2 e nel file RDT\_2016, il moltiplicatore applicato da Ausino S.p.a. è stato in prima istanza di 1,146 ed 1,077 rispettivamente nel 2014 e nel 2015. Con la delibera AEEGSI 76/2016/R/IDR il moltiplicatore approvato è 1,044 per il 2014 ed 1,075 per il 2015.

Inoltre dal 01.01.2016, a seguito della conferenza di servizi convocata dal Commissario dell'Autorità d'Ambito Sele, con il trasferimento di alcuni acquedotti regionali all'Ausino, sono cessati i rapporti di vendita all'ingrosso di acqua alla Regione Campania e si sono ridotti gli acquisiti di acqua all'ingrosso dalla medesima Regione Campania. Sono invece nati modesti rapporti di scambio di acqua all'ingrosso con la A.S.I.S. S.p.a..

### **Acquisto di Servizi all'ingrosso**

L'Ausino S.p.a. acquista servizi all'ingrosso da tre soggetti:

- Regione Campania
- S.I.I.S. S.p.a.
- A.S.I.S.

Per il 2014, gli scambi all'ingrosso con la Regione Campania hanno riguardato il servizio di adduzione e depurazione. Nello specifico, gli scambi all'ingrosso per la depurazione non hanno subito significative variazioni nei rapporti con la Regione Campania relativamente alla gestione del servizio svolto per le utenze di Cava de' Tirreni, a meno delle traversie in materia tariffaria (deliberazione AEEGSI n.338/2015/R/IDR del 09.07.2015). Per l'anno 2015, nel rapporto con la Regione Campania si è aggiunto il servizio di potabilizzazione. Va inoltre precisato che il servizio di depurazione, acquistato dalla Regione Campania, costituisce una partita di giro. Infatti, Ausino S.p.a. effettua il servizio di fatturazione agli utenti finali dei volumi di depurazione trattati dalla Regione. Pertanto, viene indicato tale volume sia come acquisto all'ingrosso che come ricavo da articolazione tariffaria nella scheda "Articolazione tariffaria QV". Gli scambi all'ingrosso per collettamento e depurazione con il gestore S.I.I.S. S.p.a., rappresentano delle partite di giro che, come indicato nell'allegato A del MTI-2, sono indicate sia negli scambi all'ingrosso come acquisto che nei ricavi da Ambiti Tariffari.

Nello specifico, Ausino, per conto di S.I.I.S. S.p.a., effettua la fatturazione del servizio di depurazione per gli utenti finali. Pertanto, gli interi volumi sono indicati come acquisto all'ingrosso e come ricavi da tariffa. Va inoltre precisato, come deducibile dal confronto tra la scheda "Articolazione tariffaria QV" e la scheda "Acquisti Servizi Ingrosso" che l'Ausino trattiene una quota in tariffa variabile pari a 0,0515 per il 2014 e 0,045 per il 2015, per il servizio di fatturazione.

Per tali scambi, pertanto, il moltiplicatore applicato è quello del grossista S.I.I.S. S.p.a., come indicato nel tool di calcolo.

Per l'anno 2015, oltre al servizio di potabilizzazione dalla Regione Campania, si aggiunge l'acquisto di acqua dalla A.S.I.S. S.p.a. Anche in questo caso, si tiene conto del moltiplicatore applicato dal grossista che, come da delibera AEEGSI 338/2015, è pari a 1,176.

Nella tabella seguente sono riassunti tutti i servizi acquistati per gli anni 2014 e 2015:

Soggetto da cui si acquista	Servizio	ANNO 2014			ANNO 2015		
		Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
Regione Campania	Adduzione	2.727.613	0,2251	€ 613.939,40	5.759.702	0,1639	€ 943.986,39
Regione Campania	Potabilizzazione	0	0,0000	€ 0,00	490.391	0,0544	€ 26.680,70
A.S.I.S.	Adduzione	0	0,1207	€ 0,00	476.269	0,1316	€ 62.653,19
S.I.I.S.	Depurazione	684.073	0,6515	€ 445.673,56	3.082.667	0,6450	€ 1.988.320,22
Regione Campania	Depurazione	2.142.162	0,3632	€ 778.033,24	2.046.105	0,2324	€ 475.527,06

I dati forniti per gli scambi all'ingrosso sono stati vagliati dall'Autorità d'Ambito Sele, che ha permesso il flusso di informazioni tra i vari soggetti.

## 2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

### 2.3.1 Investimenti e dismissioni

Gli investimenti previsti da AUSINO S.p.a. riguardano principalmente le seguenti categorie di cespiti:

- Altre immobilizzazioni materiali e immateriali;

- Altri impianti;
- Autoveicoli;
- Condotture e opere idrauliche fisse;
- Fabbricati non industriali;
- Impianti di sollevamento e pompaggio;
- Impianti di trattamento;
- Laboratori;
- Serbatoi;
- Telecontrollo.

Non si rilevano investimenti in cespiti acquisiti per altre attività idriche, in quanto gli acquisti effettuati negli anni 2014 e 2015, nonché quelli previsti per gli anni 2016 e 2017, come riportato nella scheda "Nuovi Investimenti", sono direttamente imputabili al Servizio Idrico Integrato.

Risulta opportuno dettagliare la voce altre immobilizzazioni materiali ed immateriali. Relativamente agli investimenti già sostenuti (2014-2015), la stessa include principalmente l'acquisto di software applicativi utilizzati per la gestione delle attività operativa dell'Ausino S.p.a., su cui incide significativamente lo sviluppo del sito web aziendale, necessario per rispondere alle esigenze informative delle utenze e per il miglioramento della qualità del servizio erogato. Una parte residuale invece è costituita da altre immobilizzazioni materiali, principalmente connesse a varie apparecchiature per ufficio.

Relativamente al biennio 2016-2017, si prevedono i seguenti investimenti in altre immobilizzazioni immateriali e materiali (come riportato nell'allegato PDI).

Anno	Dettaglio cespiti	Importo
2016	Attrezzature varie per ufficio, dispositivi per letture contatori	€ 70.000,00
2016	Acquisto software bollettazione	€ 50.000,00
2016	Sviluppo software gestionale per gestione attività ed adempimenti (quali RQSII)	€ 40.000,00
2016	Acquisto sistema elimina code (totem, monitor di sala d'attesa) e relativo software di gestione operatori	€ 30.000,00



2017	Sviluppo software gestionale per completa integrazione delle attività operative del gestore	€ 40.000,00
2017	Attrezzature varie per ufficio, macchinari e strumenti vari	€ 70.000,00

Relativamente alla presenza di contributi a fondo perduto, si segnala che si fruirà di tale opportunità solo per i futuri investimenti previsti dal 2017 in impianti, condutture ed opere idrauliche.

### 2.3.2 Infrastrutture di terzi

Al gestore AUSINO S.p.a. sono state date in concessione molteplici infrastrutture di terzi. In termini di effetto economico, si manifesta la presenza di mutui a carico del gestore da erogare ai comuni titolari delle reti. Non sono presenti ulteriori corrispettivi, né l'impresa ha previsto, al momento, una collocazione delle stesse, o di attività connesse a miglione delle infrastrutture, tra le immobilizzazioni gestite. Ad ogni modo si prevede una valutazione contabile sull'eventuale adattamento del posizionamento di tali infrastrutture, anche alla luce della normativa "Unbundling contabile".

Si precisa che il valore dei mutui sulle infrastrutture di terzi sono certificati da apposite comunicazioni e da relativa documentazione tra il soggetto gestore ed i comuni. Ad ogni modo è risultato difficoltoso, in sporadici casi, reperire tali informazioni, incluso l'anno di deliberazione dello stesso, malgrado il gestore abbia ripetutamente richiesto le relative certificazioni ai soggetti proprietari. Infine, non risultano significative modifiche dei dati sui mutui per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre clausole già presenti nell'originario contratto di mutuo, rispetto ai dati 2014-fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato.

### 2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015

Si attesta la corrispondenza tra la somma degli investimenti programmati per il 2014 e 2015  $IP^{exp}_{2014}$  e  $IP^{exp}_{2015}$  nell'ambito del MTI e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità. Nello specifico, nella scheda nuovi investimenti nell'ambito del MTI-2, la somma degli investimenti effettuati nel 2014 e 2015 è di € 567.655 a fronte di un investimento medio annuo previsto di circa € 300.000. Eo

scostamento di circa € 32.000 rispetto al valore di € 600.000 per la somma degli anni 2014 e 2015, non risulta significativo.

### **2.3.4 Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017**

Nell'ambito dell'MTI Ausino S.p.a. aveva previsto un investimento complessivo di € 1.200.000 nel quadriennio 2014-2017. Come riportato in precedenza, l'investimento per gli anni 2014-2015, dalla scheda "Nuovi investimenti" del tool MTI-2 è pari a € 567.655. Il valore complessivo degli investimenti a carico del gestore per gli anni 2016-2017, sempre dalla scheda "Nuovi investimenti" del tool MTI-2 è di € 1.752.612. Tale valore, sommato a quanto effettivamente sostenuto negli anni 2014-2015, copre e supera abbondantemente l'investimento previsto nel quadriennio 2014-2017 di circa € 1.200.000.

## **2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale**

### **2.4.1 Ambiti tariffari applicati**

La struttura degli ambiti tariffari indicata nel file "RDT 2016" e nel tool di calcolo allegato ai sensi della delibera dell'AEEGSI n.644/2015/r/ldr del 28.12.2015 – allegato 2, prevede differenti ambiti tariffari. In realtà, a seguito del processo di ristrutturazione tariffaria attuato attraverso l'istanza di aggiornamento delle tariffe 2014 e 2015 ai sensi del comma 5.5 della delibera dell'AEEGSI n.643/2013/r/ldr del 27.12.2013, la società Ausino S.p.a. ha unificato la sua tariffa, pertanto è previsto un unico ambito indicato come "Ausino s.p.a." da applicare a tutti i comuni come indicato nella scheda "Ambiti Tariffari Comuni" dell'RDT\_2016. Tuttavia, vista l'indicazione richiesta dei dati degli anni precedenti, in particolare anni 2012 e 2013, attraverso le schede "Storico Articolazione QV" e "Storico Articolazione QF" sia del tool che dell'RDT\_2016 è stato necessario indicare anche i precedenti ambiti tariffari. Nello specifico, come concordato con l'Autorità d'Ambito Sele, è stata effettuata la duplicazione degli ambiti riferiti ai comuni. Nello specifico, tutti i comuni che negli anni 2012 e 2013 avevano un loro specifico ambito tariffario, indicato come BACINO da A ad M, sono stati considerati afferenti sia al bacino specifico, sia all'ambito Ausino s.p.a.. Tale precisazione viene riportata nella tabella seguente:



COMUNE	Ambito Tariffario 2012-2013	Ambito Tariffario 2014-2015
Cetara (SA)	BACINO A	Ausino s.p.a.
Vietri sul Mare (SA)	BACINO B	Ausino s.p.a.
Praiano (SA)	BACINO C	Ausino s.p.a.
Furore (SA)	BACINO D	Ausino s.p.a.
Positano (SA)	BACINO E	Ausino s.p.a.
Ravello (SA)	BACINO F	Ausino s.p.a.
Agerola (NA)	BACINO G	Ausino s.p.a.
San Cipriano Picentino (SA)	BACINO H	Ausino s.p.a.
Tramonti (SA)	BACINO I	Ausino s.p.a.
Amalfi (SA)	BACINO L	Ausino s.p.a.
Cava de' Tirreni (SA)	BACINO M	Ausino s.p.a.
Baronissi (SA)		Ausino s.p.a.
Castiglione del Genovesi (SA)		Ausino s.p.a.
Giffoni sei Casali (SA)		Ausino s.p.a.
Montecorvino Pugliano (SA)		Ausino s.p.a.
Montecorvino Rovella (SA)		Ausino s.p.a.
Olevano sul Tusciano (SA)		Ausino s.p.a.
San Mango Piemonte (SA)		Ausino s.p.a.
Pellezzano (SA)		Ausino s.p.a.
Atrani (SA)		Ausino s.p.a.

Si può osservare come Ausino S.p.a. applicava per gli anni 2012-2013 delle tariffe differenti per i comuni gestiti, mentre a seguito di una ristrutturazione tariffaria, ha applicato per gli anni 2014-2015 la stessa tariffa. Va inoltre osservato come sia aumentato anche il numero dei comuni gestiti. L'ultima precisazione riguarda le partite di giro riferite alla depurazione per quei comuni per i quali Ausino S.p.a. non gestisce tale servizio. Nella tabella seguente, sono indicati come afferenti a diverso ambito tariffario, nello specifico "Regione Campania" e "S.I.I.S.", esclusivamente per il servizio di depurazione, alcuni comuni che, come precisato nella sezione relativa agli acquisti all'ingrosso, Ausino S.p.a. non gestisce direttamente, ma per i quali svolge il servizio di fatturazione.



COMUNE	Ambito Tariffario 2014-2015 Depurazione
Baronissi (SA)	S.I.I.S.
Montecorvino Pugliano (SA)	S.I.I.S.
Montecorvino Rovella (SA)	S.I.I.S.
Giuffonì sei Casali (SA)	S.I.I.S.
Pellezzano (SA)	S.I.I.S.
San Cipriano Picentino (SA)	S.I.I.S.
San Mango Piemonte (SA)	S.I.I.S.
Viatri sul Mare (SA)	S.I.I.S.
Cava de' Tirreni (SA)	Regione Campania

Al momento non esiste alcun processo di riorganizzazione della struttura tariffaria, in quanto come esposto in precedenza, tale tipo di analisi è stata compiuta per mezzo della precedente istanza di aggiornamento (delibera dell'AEEGSI n.643/2013/r/ldr del 27.12.2013).

#### 2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015

La struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015, indicata nel file "RDT 2016" e nel tool, prevede un unico ambito tariffario per i comuni cui i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono direttamente gestiti da Ausino S.p.a.. Sono comunque presenti altri due ambiti tariffari, per i quali Ausino S.p.a. svolge unicamente il servizio di fatturazione all'utente finale, e che pertanto concorrono al fatturato, anche se poi gli introiti sono girati per la quota parte indicata ai gestori di riferimento ed indicati nella scheda "Acquisto Servizi Ingrosso".

In particolare per l'anno 2015, su stima di consumi preventivi, da tale articolazione tariffaria si ricava:

- Ambito Ausino s.p.a.:
  - Quota variabile: € 7.494.518
  - Quota fissa: € 659.225
- Ambito S.I.I.S.:
  - Quota variabile: € 2.127.140
- Ambito Regione Campania:

- Quota variabile: € 475.527

Si conferma, inoltre, che l'ammontare di € 8.153.743 derivante dalla somma dei ricavi di quota fissa e variabile di gestione Ausino S.p.a., non considera né i rimborsi effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né la componente UII.

### **2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi**

Non è prevista alcuna modifica della struttura dei corrispettivi, come evidenziato nel tool dell'MTI-2 e nel file "RDT\_2016". Si mantiene un unico ambito tariffario "Ausino s.p.a." direttamente controllato dal gestore al quale affluiscono tutti i comuni gestiti. Si provvede ovviamente all'incremento della tariffa 2015 tramite il moltiplicatore theta risultante dalle analisi del tool MTI-2.

## **3. Predisposizione tariffaria**

### **3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori**

Ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, il gestore Ausino S.p.a. si posiziona nel quadrante VI dello schema regolatorio, che prevede sostanziali aggregazioni e/o variazioni nelle attività ed obiettivi del gestore. Inoltre, si ravvisa un significativo ammontare di investimenti nel quadriennio 2016-2019 rispetto agli attuali cespiti. Ciò comporterà una ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti in capo al proponente.

#### **3.1.1 Selezione dello schema regolatorio**

La scelta del quadrante VI nella fase di scelta dello schema regolatorio è principalmente legata alle significative aggregazioni che il gestore Ausino S.p.a. ha effettuato negli anni 2014-2015. La popolazione servita dal gestore, a partire da un valore di 42.805 nell'anno 2012, come precisato nel MTI, è passata ad un valore di 97.065 nel 2014 fino ad arrivare ad un valore di 165.451 nell'anno 2015.



Tale significativa variazione, non era stata preventivata nella precedente istanza di aggiornamento tariffario dell'AEEGSI N.643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013 (MTI). L'ammontare della popolazione servita, come si può osservare, ad inizio 2016 risulterà quadruplicata rispetto al dato 2012-2013 utilizzato per la quantificazione dei costi operativi del gestore nella vecchia pratica. Ciò mostra una elevata dinamicità del gestore dovuta ai processi di acquisizione in atto e non preventivabili in maniera certa. Pertanto si rende necessario avvalersi dello schema regolatorio VI, seppur le acquisizioni siano già avvenute negli anni 2014-2015, poiché è evidente che tale variazione abbia inciso in modo significativo sulla struttura dei costi operativi aziendali.

Un maggiore dettaglio tecnico della nuova struttura dei costi operativi viene fornito nei paragrafi seguenti, nelle apposite sezioni delle relazioni.

Come riportato nel PDI, fornito con la propria relazione di accompagnamento, unito a tale istanza, e precisato anche nel tool MTI-2, l'impresa avvierà un processo di ristrutturazione delle proprie immobilizzazioni per un ammontare di oltre 30 milioni di Euro.

In particolare l'ammontare dell'investimento previsto a carico del gestore  $\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}$ , è pari a € 4.082.167 a fronte di un attuale valore delle immobilizzazioni (RAB<sub>MTI</sub>) pari a € 143.371.

Tale significativo incremento degli investimenti è già motivato negli interventi programmati dal 2016 al 2019, come risultanti dal PDI. In particolare dopo una prima fase di significativa crescita nel numero delle utenze servite, cosa che ha accentrato le attività del gestore nell'organizzazione delle attività operative nelle nuove aree servite, il gestore si sta focalizzando su quelli che sono gli obiettivi di medio-lungo termine. Infatti finora, la crescita delle utenze ha fatto sì che Ausino si concentrasse sull'individuazione delle aree di criticità della gestione. Dopo tale fase di ricognizione, il gestore prevede una serie di investimenti, come motivato nel piano degli interventi, al fine di ridurre le criticità individuate e migliorare il prospetto dei costi operativi che, come si vedrà in seguito hanno subito una forte crescita rispetto all'MTI dovuta alle difficoltà di gestione per il significativo aumento delle utenze servite. In aggiunta, le difficoltà finanziarie e di accesso a capitale di terzi, in forma di finanziamento bancario, sono superate in quanto la Regione Campania, in virtù delle evidenti necessità di gestione, ha previsto l'erogazione di fondi, anche a parziale copertura, che consentiranno i futuri investimenti, indicati nel PDI, consentendone la loro fattibilità finanziaria.

È opportuno chiarire che la previsione di tale ammontare di investimenti comporterà un aumento dei costi operativi, i quali inevitabilmente impatteranno sulle attività del gestore, giustificando ulteriormente il posizionamento nel quadrante VI degli schemi regolatori.



Le precedenti osservazioni, riferite alle aggregazioni effettuate da Ausino negli anni 2014-2015, si riconducono alla casistica dettagliata al comma 23.5 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/ID3. Nella fattispecie, seppur il comma contempli l'eventuale futura acquisizione o aggregazione per gli anni dal 2016 a venire, si è ritenuto di far rientrare l'Ausino S.p.a. in tale casistica in quanto, essendo le aggregazioni avvenute negli anni 2014-2015, ma non previste nella vecchia istanza di aggiornamento tariffario, ciò avrebbe condotto ad una modifica forzata dei costi operativi (OPEX) di partenza (OPEX<sub>2012</sub>) generando una incoerenza dei dati rispetto a quanto precedentemente comunicato. Pertanto, proprio per dare evidenza informativa della variazione nella gestione caratteristica delle attività, ed avendo a disposizione dati certi in quanto le aggregazioni sono già trattate dal gestore, si è ritenuto di poter accedere al quadrante che discrimina la casistica relativa all'integrazione di nuovi territori.

### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Relativamente all'ammortamento delle immobilizzazioni, è ritenuto opportuno applicare la vita utile regolatoria per ciascuna categoria di immobilizzazioni indicata nell'articolo 16 dell'allegato A alla deliberazione n. 664/2015/R/IDR, anziché considerare gli ammortamenti contabili. Partendo dal registro cespiti, sono stati ricostruiti gli ammortamenti dei beni al fine di ripartire l'effetto degli stessi nel modo più coerente con la delibera n. 664/2015/R/IDR.

### 3.1.1.2 Valorizzazione FNI<sup>new,a</sup>

Ai sensi del comma 9.2 del MTI-2, l'AUSINO S.p.a. ha fatto per la prima volta ricorso alla valorizzazione della componente FNI<sup>new,a</sup>, non richiesto nelle precedenti predisposizioni tariffarie. Per quanto riportato nei precedenti punti e nei successivi, e per quanto indicato nel PDI, è evidente la necessità del soggetto gestore di dotarsi di opportune infrastrutture, impianti e opere idrauliche per il mantenimento/miglioramento del livello di servizio, anche considerando la significatività, in termini di numerosità delle utenze, delle recenti acquisizioni di bacino. Per il calcolo della componente sono stati utilizzati gli investimenti attesi, al netto dei contributi a fondo perduto, ed il valore del Capex stimato per ciascun anno. Si è scelto di individuare un valore del parametro  $\psi$  pari a 0,8. Tale decisione è risultata inevitabile, considerando sia l'enorme difficoltà ad attingere a capitale di terzi, sia l'enorme esposizione finanziaria a cui è soggetta l'AUSINO S.p.a., che richiede il supporto alla

copertura dei costi delle nuove immobilizzazioni. Oltre a necessità di tipo finanziario, il valore 0,8 è chiaramente motivato dalla significativa variazione tra il valore degli attuali cespiti e quello previsto a valle delle nuove acquisizioni di cespiti e tiene conto del fatto che, finora, il fondo nuovi investimenti non era stato mai determinato in precedenti predisposizioni tariffarie. Si segnala altresì che buona parte degli investimenti in infrastrutture è dovuta al miglioramento del servizio depurazione, il quale “bilancio” è nettamente in perdita, non riuscendo i ricavi da depurazione a bilanciare gli attuali costi operativi. Pertanto il fondo nuovi investimenti andrà inevitabilmente a sostenere gli investimenti, essendo quest’area aziendale già in netta perdita.

### 3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Si riporta di seguito il dettaglio delle componenti del VRG valorizzate per il quadriennio 2016 – 2019:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	note
<i>Capex<sup>a</sup></i>	<i>AMM<sup>a</sup></i>	€ 69.011	€ 98.729	€ 119.488	€ 1.133.525	
	<i>OF<sup>a</sup></i>	€ 22.351	€ 28.109	€ 30.775	€ 53.804	
	<i>OFisc<sup>a</sup></i>	€ 9.088	€ 9.917	€ 10.848	€ 19.424	
	<i>Δ CUIT<sup>a</sup> capex</i>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
	<b>totale</b>	<b>€ 100.449</b>	<b>€ 136.755</b>	<b>€ 161.111</b>	<b>€ 1.206.753</b>	
<i>FoNI<sup>a</sup></i>	<i>FNI<sup>a</sup> FoNI</i>	€ 193.241	€ 1.019.086	€ 1.245.424	€ 0	
	<i>AMM<sup>a</sup> FoNI</i>	€ 0	€ 0	€ 17.161	€ 1.017.978	
	<i>Δ CUIT<sup>a</sup> FoNI</i>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	
	<b>totale</b>	<b>€ 193.241</b>	<b>€ 1.019.086</b>	<b>€ 1.262.586</b>	<b>€ 1.017.978</b>	

<b>Opex<sup>a</sup></b>	<b>Opex<sup>a</sup><sub>end</sub></b> (netto ERC)	€ 4.515.779	€ 4.134.409	€ 4.135.253	€ 4.136.096
	<b>Opex<sup>a</sup><sub>al</sub></b> (netto ERC)	€ 4.421.861	€ 6.411.184	€ 6.354.699	€ 6.342.016
	<b>Opex<sup>a</sup><sub>gc</sub></b>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	<b>Opex<sup>a</sup><sub>new,a</sub></b>	€ 302.790	€ 3.409.409	€ 5.409.409	€ 5.409.409
	<b>totale</b>	€ 9.240.429	€ 13.955.003	€ 15.899.361	€ 15.887.521
<b>ERC<sup>a</sup></b>	<b>ERC<sup>a</sup><sub>end</sub></b>	€ 909.162	€ 1.290.531	€ 1.289.688	€ 1.288.845
	<b>ERC<sup>a</sup><sub>al</sub></b>	€ 317	€ 844	€ 843	€ 843
	<b>totale</b>	€ 909.479	€ 1.291.375	€ 1.290.531	€ 1.289.688
<b>Rc<sup>a</sup><sub>TOT</sub></b>	<b>Rc<sup>a</sup><sub>VOL</sub></b>	-€ 2.715.233	-€ 4.862.874	-€ 4.437.330	€ 0
	<b>Rc<sup>a</sup><sub>EE</sub></b>	€ 840.320	€ 993.573	€ 199.374	€ 0
	<b>Rc<sup>a</sup><sub>WS</sub></b>	€ 1.296.304	€ 2.955.826	€ 1.237.677	-€ 2.452
	<b>Rc<sup>a</sup><sub>ERC</sub></b>	€ 0	€ 0	€ 527	-€ 1
	<b>Rc<sup>a</sup><sub>ALTRO</sub></b>	€ 36.993	€ 457.858	€ 4.331	-€ 877
	<b>di cui</b>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	<b>Rc<sup>a</sup><sub>Attività b</sub></b>				
	<b>di cui</b>				
	<b>Rc<sup>a</sup><sub>res</sub></b>	€ 1.866	€ 4.326	€ 4.399	-€ 10
	<b>di cui</b>	€ 166	€ 290	-€ 68	-€ 868
	<b>Rc<sup>a</sup><sub>AEEGSI</sub></b>				
	<b>di cui</b>		€ 79.470		
	<b>Δ Rc<sub>VOL</sub><sup>2015</sup></b>				
	<b>di cui</b>		€ 366.299		
	<b>Δ Rc<sub>EE</sub><sup>2015</sup></b>				
	<b>di cui</b>	€ 34.961	€ 4.473		
	<b>varie</b>				
	<b>Π<sup>a</sup><sub>1=α-1</sub> (1+I<sup>1</sup>)</b>	1,005	0,999	1,000	1,000
	<b>totale</b>	-€ 544.324	-€ 455.162	-€ 2.995.422	-€ 3.330
<b>VRG<sup>a</sup></b>	<b>totale</b>	€ 9.899.274	€ 15.947.057	€ 15.618.167	€ 19.398.610

Nei paragrafi successivi sono esplicitate, ove necessario, le scelte compiute per la valorizzazione delle voci riportate nella tabella precedente.

In particolare, si precisa che tutte le componenti di costo sono state ritenute necessarie al fine della valorizzazione del VRG. Inoltre, come ampiamente come accennato nel paragrafo 3.1.1 ed in seguito discusso nel paragrafo 3.1.2.3, si è deciso in accordo tra gestore ed Ente d'Ambito la rimodulazione



dei costi operativi al fine di valorizzare la sostanziale variazione di Ausino S.p.a. in termini di territorio servito.

### **3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex**

Non si ritiene necessario fornire ulteriori delucidazioni circa la valorizzazione della componente Capex. Ad ogni modo si segnala la crescita della componente AMM dovuta alla significativa mole di investimenti in capo al gestore. Si rimanda alla sezione 3.1.1.1 per eventuali informazioni sulla sua valorizzazione. La componente  $\Delta CUIT$  non risulta presente.

### **3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI**

La presenza della componente FoNI è dovuta principalmente alla valorizzazione del FNI a sostegno degli investimenti previsti nel PDL. Si veda la sezione 3.1.1.2 per ulteriori delucidazioni.

Si precisa nuovamente che la componente  $\Delta CUIT$  non risulta presente.

### **3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex**

Come precisato nel paragrafo 3.1.1, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, il gestore Ausino S.p.a. si posiziona nel quadrante VI dello schema regolatorio, che prevede sostanziali aggregazioni e/o variazioni nelle attività ed obiettivi del gestore. Tale scelta è legata alle significative aggregazioni che il gestore Ausino S.p.a. ha effettuato negli anni 2014-2015. Tale variazione, non era stata preventivata nella precedente istanza di aggiornamento tariffario dell'AEEGSI N.643/2013/R/IDR DEL 27.12.2013 (MTI). Seppur le acquisizioni siano già avvenute negli anni 2014-2015, è necessario avvalorarsi dello schema regolatorio VI in base alla sostanziale variazione nella popolazione servita, come indicato nell'articolo 23.5 dell'allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR. Infatti tale variazione incide in modo significativo sulla struttura dei costi operativi aziendali.

Come indicato nell'articolo 23.4 dell'allegato A, prevedendo il posizionamento nello schema VI, il gestore ha valorizzato, come osservabile nel tool di calcolo allegato, la componente di costi operativi  $OP^{new,a}$ . Nello specifico, si vuole evidenziare che avendo a disposizione i dati di bilancio, relativi alla

variazione dei costi sostenuti a seguito delle integrazioni, tale valorizzazione è avvenuta secondo dati oggettivi e verificabili.

Il valore degli  $OP^{new}$  per gli anni 2014 e 2015 come evidenziato nel tool di calcolo allegato è:

- $OP^{new, 2016}$ : € 302.790, calcolati su base 2014
- $OP^{new, 2017}$ : € 3.409.409, calcolati su base 2015.

Nello specifico, seguendo l'articolo 23.7 dell'allegato A, gli  $OP^{new}$  sono stati costruiti ridefinendo il valore di  $OPEX_{end}^{2014}$  per ciascuna gestione. Infatti, la significativa variazione nel territorio servito dal gestore ha comportato un notevole incremento di costi operativi rispetto al valore di  $OPEX_{end}^{2014}$ , che viene utilizzato dal tool per inizializzare i costi operativi dal 2016 in poi e, che si basava sul bilancio 2012, in quanto derivato dalla precedente predisposizione tariffaria (MTI-I). Infatti il territorio servito di riferimento, per la stima degli  $OPEX_{end}^{2014}$ , era circa il 25% dell'attuale e pertanto i costi a bilancio 2012 erano decisamente inferiori e non possono costituire un riferimento per l'attuale struttura dei costi.

Pertanto al fine di preservare la coerenza dei dati all'interno del tool di calcolo dell'MTI-2 rispetto ai dati comunicati nell'MTI-I, e per valorizzare questa significativa variazione nell'attività del gestore, dovuta ad acquisizioni negli anni 2014 e 2015, non preventivabili nell'MTI-I, si è deciso di usufruire della possibilità di valorizzazione di costi aggiuntivi come gli  $OP^{new}$ .

Tali costi, quindi, per ciascun anno sono stati valorizzati come definito all'articolo 23.7 dell'allegato A a partire dalla sommatoria delle voci di bilancio B6), B7), B8), B9), B11), B12), B13), B14) e della voce relativa all'onere fiscale IRAP del Bilancio, riferite alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche.

Tale ammontare è stato decurtato dei costi operativi aggiornabili,  $OPEX_{ol}$ , riportati nei bilanci 2014 e 2015, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche, ricompresi in altre componenti del vincolo ai ricavi del gestore, come tra gli altri, costi di energia elettrica, di acquisto all'ingrosso, costi ambientali e della risorsa ed altri costi.

Una volta stabilito questo ammontare di costi operativi, esso è stato confrontato con gli  $OPEX_{end}^{2014}$  derivanti dalla precedente pratica, come spiegato in precedenza, e riferiti alla pratica MTI-I. La differenza tra le due voci va a valorizzare la voce  $OP^{new}$ , per ciascun anno. Nella tabella seguente vengono riportati tutti i valori considerati per la valorizzazione di tali costi:



Voce di costo a bilancio	Esercizio 2014 per anno 2016	Esercizio 2015 per anno 2017
B6	€ 616.069,00	€ 1.124.722,00
B7	€ 4.196.500,00	€ 5.786.154,00
B8	€ 234.796,00	€ 333.293,00
B9	€ 4.205.035,00	€ 5.501.920,00
B11	€ -	€ -
B12	€ -	€ -
B13	€ -	€ -
B14	€ 83.579,00	€ 327.948,00
IRAP	€ 160.000,00	€ 218.533,00
<b>Totale costi effettivi</b>	<b>€ 9.495.979,00</b>	<b>€ 13.292.570,00</b>

<b>Opex<sub>end</sub><sup>2014</sup> da MTI I</b>	<b>€ 5.397.983,00</b>	<b>€ 5.397.983,00</b>
---	-----------------------	-----------------------

Voce di costo a bilancio	Esercizio 2014 per anno 2016	Esercizio 2015 per anno 2017
CO <sub>EE</sub>	€ 1.221.460,00	€ 1.390.464,00
CO <sub>WS</sub>	€ 1.391.972,00	€ 1.508.847,00
CO <sub>altri</sub>	€ 5.662,81	€ 10.599,00
ERC	€ 1.176.111,00	€ 1.575.268,00
<b>Totale Opex<sub>ai</sub></b>	<b>€ 3.795.205,81</b>	<b>€ 4.485.178,00</b>

<b>Op<sup>new</sup></b>	<b>€ 302.790,19</b>	<b>€ 3.409.409,00</b>
-------------------------	---------------------	-----------------------

L'operazione esposta nella tabella precedente, al fine della stima dei nuovi costi operativi complessivi a carico del gestore, risulta coerente con i dati di costo riportati a bilancio.

Ciò si rende necessario anche considerando che, in base alla sola gestione caratteristica registrata nell'esercizio 2015 (come da bilancio già depositato), il confronto tra costi e ricavi di produzione risulta in perdita di quasi 3 milioni di Euro, proprio a causa dell'aumento dei costi operativi. Tale specificazione è ancor più vera, considerando che secondo l'articolo 29 dell'allegato A dell'MTI-2, la variazione delle componenti a congruaggio a seguito dell'incremento del territorio servito ha determinato una rilevante quota di rimborsi che incide sui ricavi, ma che non aveva una corrispondente manifestazione in termini di costi operativi. A mero titolo esemplificativo, basti pensare che il solo costo connesso alla voce "salari e stipendi" è aumentato di circa 1,5 milioni di Euro.

Per gli anni successivi 2018 e 2019 viene impiegato come valore iniziale di riferimento quello degli Opex<sup>new</sup> stimati per l'anno 2017. Tale valore viene maggiorato, per gli anni in questione, di 2 milioni di



Euro in quanto per il triennio che va dal 2017 al 2019 sono previsti oltre 35 milioni di Euro di investimenti connessi ad interventi già pianificati o di stretta esigenza dell'ente. Il valore di 35 milioni di Euro, per la maggior parte finanziati esternamente, e quindi non direttamente a carico del soggetto gestore come specificato nel Piano degli Interventi, è comunque rilevante in termini di costi di gestione delle opere risultanti. Infatti, la messa in esercizio di tali opere, ed in particolare la rilevante quota di interventi connessi al servizio di depurazione, come la messa in funzione di nuovi impianti di trattamento, determineranno un sostanziale aumento dei costi operativi annui, come rappresentati nella seguente tabella, elaborata sulla base di stime riferite a costi standard per la gestione dei nuovi sollevamenti fognari e della depurazione in relazione alla metodica impiantistica scelta:

COMUNE	FOGNA	DEPURAZIONE	TOTALE
AGEROLA	€ -	€ 193.695,30	€ 193.695,30
AMALFI	€ 150.606,29	€ 723.393,83	€ 874.000,12
ATRANI	€ 28.181,04	€ 127.500,00	€ 155.681,04
CETARA	€ 94.395,39	€ -	€ 94.395,39
FURORE	€ -	€ 46.320,36	€ 46.320,36
POSITANO	€ -	€ 247.719,65	€ 247.719,65
PRAIANO	€ 56.327,39	€ 276.660,38	€ 332.987,77
RAVELLO	€ 38.199,15	€ 248.824,84	€ 287.023,99
TOTALE	€ 367.709,27	€ 1.864.114,36	€ 2.231.823,63

La sostenibilità gestionale, già notevolmente appesantita dai costi innanzi esposti, si incrementerà leggermente anche dei costi che verranno introdotti con l'assunzione del s.i.i. nei Comuni di Conca dei Marini e di Scala. Potrà divenire insostenibile allorquando l'azienda assumerà la gestione del s.i.i. nei Comuni di Maiori e Minori, che comporterà il raddoppio dell'incremento di spesa non supportato da un proporzionale numero di utenze, per cui si sarà costretti ad effettuare una revisione delle spese aziendali.

Il riconoscimento di questi costi operativi aggiuntivi  $OP^{nex}$ , per gli anni in questione risulta fondamentale quindi, non solo per la sostenibilità dell'attività caratteristica già in essere, e legata all'incremento del territorio servito, ma anche per sostenere economicamente e finanziariamente il piano degli interventi definito dall'ente, di cui alcuni investimenti, come quelli legati alla depurazione, derivanti da gestioni precedenti, sono obbligatori anche al fine di evitare sanzioni amministrative di rilevante entità. Infatti, molte gestioni ereditate di recente, presentano grandi anomalie per la gestione del servizio idrico integrato sulle quali occorre intervenire prontamente.

Pertanto si il valore stimato degli  $OP^{new}$  per gli anni 2018 e 2019 è di 5.409.409 €.

### 3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente dei costi ambientali e della risorsa ( $ERC^a$ ), viene riportata nella scheda "Dati\_conto\_economico" sia del tool allegato all'MTI-2 e nel file "RDT\_2016". La stima di tale voce viene effettuata a partire dalle voci di costo di produzione riportate nel bilancio contabile. Nello specifico, per il 2016 si tiene conto del bilancio 2014, mentre per l'anno 2017 si analizza il bilancio 2015. Come definito dal comma 1.1 dell'allegato A della determina n.644/2015/r/idr del 28.12.2015, i costi  $ERC^a$  sono suddivisi in  $EnvC^a$ , ovvero la componente di costo riferita ai costi ambientali e afferenti all'attività di depurazione e in  $ResC^a$ , cioè la componente di costo riferita ai costi della risorsa e afferenti agli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete. I costi  $ERC^a$  sono ulteriormente suddivisi in costi endogeni ( $ERC_{end}^a$ ) ovvero le voci di costo operativo riferite alla depurazione, alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo e in costi aggiornabili ( $ERC_{aj}^a$ ), voce valorizzata esplicitando gli oneri locali. Come si osserva nel seguito, i principali costi ERC del gestore Ausino S.p.a. sono stati derivati principalmente considerando l'attività di depurazione.

Il valore complessivo dei costi ERC per gli anni 2016 e 2017, basati sui bilanci 2014 e 2015, come riportato nella scheda "Dati\_conto\_economico" del file "RDT\_2016":

- $ERC^{2016}$ : € 1.176.493;
- $ERC^{2017}$ : € 1.575.268.

Tuttavia la valorizzazione del tool di calcolo allegato all'MTI-2 non tiene conto dei costi di energia elettrica da altre imprese del gruppo, sia per il 2016 che per il 2017. Pertanto i costi ERC riportati nel tool di calcolo, considerando inoltre un valore del deflatore pari a 1,005 per il 2016 e 0,999 per il 2017 è pari a:

- $ERC^{2016}$ : € 909.487;
- $ERC^{2017}$ : € 1.291.374.

Per la stima di tali costi si è tenuto in conto di sei aree di costo:

- Materie prime e sussidiarie;
- Servizi;
- Godimento beni di terzi;
- Personale;
- Oneri diversi di gestione.
- Oneri locali.

In particolare, le voci di costo operativo del bilancio che sono imputate come costi endogeni  $ERC^{a}_{end}$  sono:

- Materie prime e sussidiarie;
- Servizi;
- Godimento beni di terzi;
- Personale;
- Oneri diversi di gestione.

Tra queste, materie prime, servizi, godimento e personale sono state considerate come  $EnvC$ , mentre gli oneri diversi di gestione come  $ResC$ . Le voci di bilancio imputate come costi aggiornabili sono gli oneri locali, interamente considerati come  $ResC$ . Pertanto, nella tabella seguente sono riportati i costi per ciascun anno:

		2016	2017
$ERC^{a}_{end}$	$EnvC^{a}$	€ 900.286	€ 1.266.549
	$ResC^{a}$	€ 4.359	€ 25.274
	<b>totale</b>	<b>€ 904.645</b>	<b>€ 1.291.823</b>
$ERC^{a}_{al}$	$EnvC^{a}$	€ 0	€ 0
	$ResC^{a}$	€ 317	€ 844
	<b>totale</b>	<b>€ 317</b>	<b>€ 844</b>
<i>deflatore</i>		1,005	0,999
<b><math>ERC^a</math></b>		<b>€ 909.487</b>	<b>€ 1.291.374</b>

La procedura della stima del valore da imputare a costi ambientali e della risorsa impiega differenti criteri di attribuzione:



- Imputazione diretta, per le voci di costo direttamente collegate alle attività connesse alla depurazione;
- Imputazione indiretta, per le voci di costo non direttamente collegabili al servizio depurazione, per i quali si è tenuto conto di aliquote di ribaltamento del costo complessivo sul servizio depurazione.

In merito alle aliquote utilizzate per l'imputazione indiretta, si specifica che sono state determinate considerando il peso della depurazione sul fatturato complessivo degli anni 2014 e 2015. Nello specifico, il coefficiente di ribaltamento assegnato è calcolato come peso del fatturato proveniente dal servizio depurazione sul fatturato complessivo dell'impresa, includendo nel fatturato complessivo anche quello proveniente dalla vendita all'ingrosso. Tale aliquota, pari al 5,59%, per l'anno 2014 e 7,96 % per il 2015.

Tornando alle 6 categorie definite in precedenza, materie prime, godimento beni di terzi ed oneri diversi di gestione ed oneri locali state considerate come spese generali, pertanto è stata imputata sul costo totale le aliquote definite in precedenza. Per i servizi ed il personale si è proceduto con un'assegnazione diretta sulla base delle attività/servizi svolti. Il tutto è riassunto nella tabella seguente:

Voci di costo per ERC	Quota per ERC		Imputazione
	2014	2015	
Materie prime e sussidiarie	€ 34.461,95	€ 89.575,18	aliquota generale
Godimento Beni di Terzi	€ 13.134,13	€ 26.544,14	aliquota generale
Oneri diversi di gestione	€ 4.675,28	€ 26.118,45	aliquota generale
Oneri locali	€ 316,78	€ 844,13	aliquota generale
Energia Elettrica per Depurazione	€ 271.268,12	€ 281.743,56	diretta 100%
Energia Elettrica per Uffici e Depositi	€ 264,20	€ 857,27	aliquota generale
Manutenzione reti interne per depurazione	€ 134.763,82	€ 79.750,23	diretta 100%
Analisi acque depuratori	€ 27.440,00	€ 32.314,40	diretta 100%
Fornitura cloro e depurazione	€ 13.990,90	€ 22.865,44	diretta 100%
Materiali e ricambi depurazione	€ 7.415,13	€ 11.209,09	diretta 100%
Costo del personale	€ 669.079,60	€ 1.004.290,21	diretta su tipologia lavoro

### 3.1.2.5 Valorizzazione componente RC<sub>TOT</sub>

In conseguenza a quanto argomentato nei punti 3.1.1 e 3.1.2.3 in merito all'ampliamento del territorio servito nel periodo 2014/2015, non previsto all'atto della predisposizione tariffaria MTI-1, la crescita del bacino di utenze ha comportato un ricavo da tariffa a consuntivo molto più significativo di quello atteso in fase preventiva. Pertanto nella predisposizione tariffaria prevista per il MTI-2 si è generata una quota di rimborso volumetrico a riduzione del VRG. Nonostante tale effetto venga parzialmente affievolito dalla crescita dei volumi degli acquisti all'ingrosso e dal costo dell'energia elettrica, la componente RC comporta una riduzione significativa del VRG, non rappresentativa del reale equilibrio economico-finanziario dell'impresa. Quanto detto supporta ulteriormente la necessità del gestore di vedersi riconoscere nuovi costi operativi ( $OP^{new}$ ) al fine di tenere in considerazione non solo gli incrementi di ricavo ma anche i costi di struttura conseguenti le acquisizioni di nuovi bacini di utenze.

### 3.2 Schema regolatorio virtuale ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A del MTI-2

La gestione Ausino S.p.A. non ricade nel campo di applicazione dell'art. 10 del MTI-2.

### 3.3 Moltiplicatore tariffario

#### 3.3.1 Calcolo del moltiplicatore

La valorizzazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2016-2019, è in parte diretta conseguenza della valorizzazione dei ricavi tariffari. Al fine di facilitare la comprensione, è opportuno fornire un maggiore dettaglio separando i ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale da quelli derivanti dalla vendita dei servizi all'ingrosso. Come si evince dal tool di calcolo allegato all'MTI-2, i ricavi stimati dal gestore del SII per gli anni 2016-2019 (ottenuti dalla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utenza, del vettore delle componenti tariffarie riferito all'anno 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate nel 2014 e nel 2015) sono riportati nella seguente tabella. Va precisato che per gli anni 2018 e 2019 il riferimento adottato è quello della costanza dei volumi rispetto all'anno 2015.

	2016	2017	2018	2019
<b>AUSINO S.p.A.</b> <b>servizi idrici integrati</b> 84013 - Cava de' Tirreni SA Via Alfonso Balzico, 46				
L. 089461195 / F. 089 461515 www.ausino.it / ausino@ausino.it P.Iva: 00593060650				





$$\sum_u \text{tariff}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T \quad \text{€ 8.955.288} \quad \text{€ 13.052.270} \quad \text{€ 13.052.270} \quad \text{€ 13.052.270}$$

Pertanto, l'ammontare indicato in precedenza è suddiviso, con riferimento agli anni 2016 e 2017 come segue:

Ricavi tariffari	2016	2017
Utenza finale	€ 6.607.593	€ 10.756.311
Servizi all'ingrosso	€ 2.284.648	€ 2.206.875
R <sub>a</sub> (prestazioni e servizi accessori)	€ 63.047	€ 89.084
<b>Totale</b>	<b>€ 8.955.288</b>	<b>€ 13.052.270</b>

Dove si può osservare che non ci sono fonti di ricavo da diversi servizi (R<sub>b</sub>), mentre sono considerate, come riportate anche nel tool di calcolo allegato, voci di ricavo (R<sub>a</sub>) legate a prestazioni e servizi accessori legati al SII.

### 3.3.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Nella tabella seguente sono riepilogate le decisioni del gestore in merito al moltiplicatore tariffario.

	2016	2017	2018	2019
$\theta^a$ predisposto dal soggetto competente	1,105	1,222	1,197	1,486
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3. del MTI-2	NO	NO	SI	NO

I moltiplicatori tariffari valorizzati per gli anni 2016-2019 non rientrano nei limiti di prezzo di cui all'art. 6.3 del MTI-2. Seppur i valori esposti del moltiplicatore tariffario sono coerenti il VRG e nello specifico con le voci che lo compongono, l'integrazione del territorio compiuta dal gestore Ausino S.p.a. come riportato nel paragrafo 3.1.1 e come spiegato nell'istanza allegata, ha portato all'aumento dei costi operativi che hanno portato al superamento del limite imposto al moltiplicatore. Pertanto, seppur secondo la disciplina tariffaria riportata all'allegato A del MTI-2, le componenti di costo



considerate siano tutte ammissibili, inclusi i costi operativi per le integrazioni di territorio avvenute negli anni 2014 e 2015, si è deciso di mantenersi nei limiti del moltiplicatore definiti all'articolo 6.3 dell'allegato A del MTI-2.

Nella seguente tabella si riportano i valori del VRG e del moltiplicatore predisposti dal soggetto competente.

	2016	2017	2018	2019
$\theta^d$ predisposto dal soggetto competente	1,105	1,222	1,197	1,486
VRG predisposto dal soggetto competente	€ 9.899.277	€ 15.947.057	€ 15.618.167	€ 19.398.610

Nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ( $CO^a_{ATO}$ ) e ai costi di morosità ( $CO^a_{mor}$ ) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2.

Come detto in precedenza, il gestore ha deciso di mantenersi nei limiti del moltiplicatore applicabile, pertanto nel paragrafo successivo sono esposti i valori effettivamente impiegati anche per la valorizzazione del piano economico finanziario esposto successivamente.

### 3.3.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Come precisato nel paragrafo precedente, seppur i valori del moltiplicatore tariffario eccedano i limiti di prezzo annuale indicati al comma 6.3 del MTI-2, si è deciso di non superare tali limiti. Come precisato in precedenza, il superamento dei limiti è dovuto all'integrazione di nuovi territori all'interno della gestione di Ausino S.p.a. negli anni 2014 e 2015.

Tali integrazioni, non previste con l'MTI-1, hanno avuto ripercussioni nel computo dei costi operativi riportati nei paragrafi precedenti, secondo la disciplina tariffaria MTI-2. Il gestore, seppur presentando istanza per il riconoscimento di tali costi, non richiede il superamento dei limiti di prezzo imposti al comma 6.3. Pertanto nella tabella seguente sono riportati i valori del moltiplicatori tariffario applicabili, in attesa del riconoscimento da parte del soggetto competente.

	2016	2017	2018	2019
$\theta^D$ predisposto dal soggetto competente	1,090	1,188	1,197	1,304

### 3.3.4 Confronto con il moltiplicatore previgente

Nella tabella seguente è indicato il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2015:

	$\theta^{2015}$	NOTE
Predisposto dall'Ente d'Ambito o dal soggetto competente	1,077	Risultante MTI-I
Approvato da AEEGSI	1,075	Deliberazione 25 Febbraio 2016 76/2016/R/IDR
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione 2015	1,077	Predisposto rimborso in base al valore approvato da AEEGSI

Il valore del moltiplicatore tariffario utilizzato nell'ultima fatturazione del 2015 è di 1,077, in quanto l'approvazione dell'effettivo moltiplicatore, pari a 1,075, è avvenuta da parte dell'AEEGSI solo con la deliberazione 76/2016/R/IDR del 25 Febbraio 2016. Pertanto sono stati predisposti i rimborsi sulla base della variazione del moltiplicatore nelle modalità operative previste dall'AEEGSI.

## 4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

### 4.1 Piano tariffario

Relativamente allo sviluppo del piano-economico finanziario (PEF) si sono seguite le istruzioni presenti nel MTI-II. Nel dettaglio, l'articolo 5 di suddetto allegato fornisce indicazioni sulla redazione del documento. Lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2016 e termina nel 2037, ultimo anno di affidamento della gestione del SII. Il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo

delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate in fase di calcolo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2016/2019.

Relativamente ai costi operativi (OPEX) le componenti di costo dal 2020 al 2037, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate a moneta costante, ovvero assumendo un'inflazione pari a zero, utilizzando come valore economico di riferimento i costi operativi dell'anno 2015. Per la stima di oneri finanziari e fiscali è stato considerato un tasso atteso di inflazione (rpi) pari a zero. Tali variabili risultano influenzate dalle seguenti ipotesi effettuate sul Capitale Investito Netto (CIN):

- Investimento medio annuo in immobilizzazioni di € 3.500.000,00;
- Aliquota di ammortamento sulle nuove immobilizzazioni pari al 5%, calcolata considerando un tasso medio di ammortamento stimato rispetto al complesso delle immobilizzazioni attualmente gestite dall'impresa;
- L'aliquota di ammortamento del 5% viene utilizzata altresì per la stima del valore netto delle immobilizzazioni per ciascun anno oggetto di analisi, a partire dal valore delle immobilizzazioni lorde del 2015;
- Nessun contributo a fondo perduto, non essendo possibile prevederne;
- Si utilizza il FONI per supportare la fattibilità finanziaria dei nuovi investimenti;
- Le immobilizzazioni in corso (LIC) per gli anni successivi al 2019 vengono assunte nulle.

I ricavi ed i costi delle altre attività idriche vengono stimati utilizzando come costante il volume di consumi nell'anno 2015, applicando il moltiplicatore tariffario calcolato.

Il valore residuo delle immobilizzazione al termine della concessione è determinato interamente da cespiti che verranno acquisiti entro il 2037. L'aliquota di ammortamento prevista, pari al 5%. Al fine di semplificare le previsioni tale aliquota è stata applicata a tutti gli investimenti, anche al fine di calcolare i fondi di ammortamento precedenti.

Si osserva inoltre che per gli anni 2016, 2017 e 2019 il VRG stimato dal gestore eccede il VRG che può essere coperto dal moltiplicatore tariffario. Ulteriori delucidazioni sono state già fornite nei precedenti paragrafi 3.3.2 e 3.3.3.

## 4.2 Schema di conto economico



Relativamente ai valori riportati in conto economico, si espongono nel dettaglio le formule o i dati utilizzati per la stima:

- Per i ricavi da altre tariffe, si è ipotizzata la costanza dei volumi erogati, considerando le condizioni operative relative all'anno 2015. Per ciascun anno è stato applicato il moltiplicatore tariffario stimato nella scheda "piano tariffario";
- I costi operativi sono calcolati a partire dal conto economico 2015, mantenuti costante fino al termine della concessione;
- Gli ammortamenti sono stimati considerando l'aliquota media di ammortamento del 5%, come in precedenza dettagliato;
- Gli interessi passivi sono individuati ipotizzando un interesse del 3%;
- I costi fiscali sono stati calcolati considerando le attuali aliquote vigenti.

Il risultato economico previsionale manifesta una capacità dell'impresa di generare utili, confermando la sostenibilità economica del gestore. Tale sostenibilità andrebbe, ad ogni modo, verificata nella situazione reale considerando un aumento dei costi operativi (a mero titolo esemplificativo, a causa dell'effetto dell'inflazione).

### 4.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario considera alla base i calcoli derivanti dalla previsione economica e patrimoniale.

Per la stima della variazione del circolante commerciale, il valore esposto corrisponde alla somma algebrica delle variazioni dei debiti e crediti dell'anno corrente rispetto all'anno precedente. La variazione è calcolata sulla base di ricavi e costi monetari ed ipotizzando altresì l'effetto della morosità.

La voce altri investimenti riporta la proiezione economica dell'acquisizione di cespiti fino al 2037, come da stima precedentemente dettagliata.

Relativamente al servizio del debito, non sono presenti operazioni che impattano finanziariamente in maniera rilevante. A mero sostegno dell'esborso finanziario richiesto per l'imponente aumento delle acquisizioni di immobilizzazioni, a supporto del cash balance aziendale si è ritenuto di ipotizzare

l'apporto, parziale, di capitale di terzi, il quale genera interessi la cui entità è comunque poco significativa rispetto ai volumi economici in gioco.

Come argomentato nelle precedenti sezioni e dal PDI, oltre 30 Mln € di investimenti verranno sostenuti attraverso contributi pubblici. Prima che avvenisse l'affidamento del s.i.i. all'Ausino S.p.a., erano già in corso le procedure tese a risolvere l'annosa problematica del collettamento e della depurazione in vaste zone dell'Area Costa d'Amalfi, ovvero:

- il finanziamento a fondo perduto ex delibera CIPE n.35/2005, beneficiario il Comune di Amalfi, per l'adeguamento funzionale del depuratore di Amalfi, per un importo programmatico di Euro 7.000.000,00, formalizzatosi con il decreto dirigenziale n. 383 del 23.06.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania di assegnazione definitiva di Euro 6.404.291,16 a valle della procedura di gara, con la delibera concretizzatosi con il contratto d'appalto dei lavori del 27.07.2016;
- il finanziamento a fondo perduto da parte della Regione Campania, con la Delibera n.400 del 31.07.2012, nell'ambito dell'importo complessivo di € 89.858.475,00 a valere sul P.O.R. FESR Campania 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.4, destinato al "Grande Progetto di risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno", con soggetto beneficiario la Provincia di Salerno, delle seguenti opere: a) "Risanamento ambientale ed igienico sanitario relativo ai Comuni di Conca dei Marini, Furore e Praiano" per l'importo di Euro 4.208.904,00; b) "Impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Cetara" per l'importo di Euro 2.429.627,00; c) "Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei Comuni di Ravello, Atrani e Scala" per l'importo complessivo di € 7.463.143,00; d) "Completamento rete fognante e impianto di depurazione del Comune di Tramonti" per l'importo di Euro 2.663.491,00; e) Lavori di realizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario del Comune di Cava de' Tirreni - Corpo di Cava e sostituzione tubazioni in eternit" per Euro 2.663.491,00; f) Completamento del sistema fognario a servizio dei collettori comprensoriali dell'impianti di depurazione area salernitana (Baronissi, Pellezzano, Montecorvino Rovella) per Euro 2.456.844,00; g) Impianto di depurazione a servizio dei comuni di Maiori e Minori per Euro 11.949.759,00.



Nel mese di giugno del 2016, l'Ausino S.p.a., nella sua qualità di soggetto gestore del s.i.i., ha formulato richiesta alla Regione Campania per ottenere i finanziamenti per il potenziamento degli impianti di depurazione di Agerola e di Positano. Tali istanze, ad oggi, non sono state ancora riscontrate.

Per quanto concerne il calcolo degli indicatori di redditività, il Tasso Interno di Rendimento (TIR) è stato stimato a partire dal Valore Attuale Netto (VAN). Il TIR Unlevered esposto esprime, in termini percentuali, la redditività dell'investimento, calcolata sul VAN generato dai flussi di cassa ante fonti di finanziamento, mentre il TIR Levered è stimato considerando il VAN generato dai flussi di cassa post servizio del debito. Essendo l'impatto economico del servizio del debito relativamente esiguo, non si manifestano significative differenze tra i due indicatori.

L'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) rappresenta la capacità di rimborsare il debito anno per anno. Il valore indicato è pari alla media del rapporto, calcolato per ogni dato periodo previsto per la durata del finanziamento, fra il flusso di cassa operativo generato dal progetto ed il servizio del debito, ovvero la rata del mutuo, comprensiva di quota capitale e quota interessi. Il DSCR è invece il valore minimo tra i singoli ADSCR calcolati.

Il valore LLCR indicato esprime la media di tutti i rapporti annui tra la somma attualizzata dei flussi di cassa operativi (VAN) ed il debito residuo allo stesso istante di valutazione. Esso esprime la capacità debitoria del progetto, ovvero il margine di sicurezza per il finanziatore dell'iniziativa di vedersi ripagato il debito contratto con i flussi di cassa operativi generati dal progetto. Nel calcolo del VAN è stato considerato un costo opportunità del capitale pari a 6,23%. Il valore di riferimento è costruito considerando le assunzioni previste nel calcolo degli oneri finanziari nell'MTI-II.

Come esposto in precedenza, l'impatto finanziario dei debiti contratti risulta marginale, pertanto non si ritiene che gli indicatori ADSCR, DSCR e LLCR siano esplicativi della condizione economico-finanziaria del gestore. Si ritiene invece che dal calcolo del TIR (2% levered, 4% unlevered) si confermi la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

## 5. Eventuali istanze specifiche

Si precisa che, come da precedenti note ai paragrafi 3.1.1, 3.1.2.3 e 3.1.2.5, il Gestore presenta istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi OP<sup>NEW</sup> come da art. 23 del MTI-2.



## 6. Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2016» e del file «Tool MTI-2»

Non sono state apportate rettifiche ai fogli di dati storici (relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015) del file “RDT 2016”. Si vuole precisare che nella scheda “Storico Articolazione QV” del file “RDT\_2016” il foglio di calcolo valorizza in maniera sbagliata la voce  $\sum \text{tar}^{2013} \cdot \text{vscal}^{2013}$ , poiché al contrario di quanto stabilito nel calcolo della cella, il valore tiene conto solo della somma dei volumi all’ingrosso e non delle somme risultanti anche da quota variabile e quota fissa. Pertanto il valore indicato di € 3.379.171 non è corretto ma va considerato il valore di € 7.455.704 che invece viene riportato correttamente (poiché la somma è fatta in maniera corretta) nella medesima scheda “Storico Articolazione QV” del tool di calcolo allegato.

Le sezioni di simulazione del calcolo tariffario del *Tool* di calcolo fornito dall’Autorità, sono state utilizzate nella versione standard proposta.

IL PRESIDENTE  
*Avv. Mariano Agrusta*



